

contrario. Due altri Configlieri, cioè Marino Morofini, e Niccolò Barbarigo si avvisarono di minorargli la pena pecuniaria, riducendola a sole lire 500. Marco Soranzo, e Zaccaria Contarini nè dell' una, nè dell' altra sentenza contenti, proposero, che non per un' anno, ma per due si doves' escludere dai pubblici impieghi, e non in duecento, ma in mille ducati condannare. E finalmente li tre Capi del Consiglio de' Quaranta Giacopo Bragadino, Luca Caravello, ed Angelo Menzino assentirono al parer del Doge, e del Configlier Gradigno quanto sia alla pecuniaria delli Ducati 200. ma vollero, che gli rimanesse l' adito aperto agl' interni, ed esterni carichi, togliendolo soltanto dalla Proveditoria di Candia, alla qual' era eletto; e questa fu la condanna, che, rigettate le altre, fu dai voti del Senato approvata. Ritorna Comandante in Istria a Pola.

mas' egli dunque in Venezia, menando vita privata, come pochi anni prima gli era convenuto fare per le disgrazie de' congiunti. Nè pareva dopo questo sinistro, poterne sperar risalto, come a ragione sen' era potuto-

potuto lusingare l' altra volta per la propria innocenza. Perchè per un canto i savj Cittadini non poteano prestar favore a trascorso di tal fatta; e per l' altro ai grandi della Città, che acremente invidiato aveano il suo credito, sembrava, essere stato troppo lieve il castigo. Nondimeno non andò molto, che anche da questo abbassamento di fortuna si riebbe; e ciò avvenne appunto per la qualità, e mitezza del castigo, pel quale, se venne privato della Proveditoria di Candia, non gli fu tolta però la facoltà di essere in altri pubblici impieghi adoperato, e per l' estimazione insieme, nella quale, a riserva di que' pochi suoi nimici, era per altro dall' universale tenuto. In fatti, facendosi in quel tempo dal prefatto Re Lodovico d' Ungheria nuovi apparati di guerra in Dalmazia, e massime nelle vicinanze dell' Istria, e stabilendosi dal Senato di deputare tre Cittadini alla difesa dell' ultima di quelle provincie, cadde l' elezione in tre Patrizj, che per avventura gli erano mirabilmente propensi, Pietro Zane,